NOTIZIARIO
MARZO 2001 n° 3

STAMPATO IN PROPRIO DA ASSOACUSTICI

REDAZIONE a cura di Barbara Uggè

LE PRECAUZIONI CONTRO L'ELETTROSMOG

Le semplici precauzioni che saranno descritte poco più sotto sono molto importanti: vi consigliamo vivamente di tenerle sempre in mente perché potranno rivelarsi preziose. In pratica, si basano su due principi: ridurre al minimo i tempi di utilizzo di oggetti-sorgenti, aumentare al massimo la distanza dalle fonti.

Il nemico fondamentale del vostro corpo è il cellulare! Questo vi sta attaccato almeno 8 ore al giorno (magari nel taschino della giacca, vicino al cuore) e vi permette di fare lunghe chiacchierate… Niente di peggio!! Per limitare le radiazioni che investono il vostro corpo è consigliabile l'utilizzo di un auricolare durante le conversazioni e tenere distante il telefono anche quando è solo in ricezione (trasmette comunque un segnale di riconoscimento).

CHE COS'E' L'ELETTROSMOG

di Aldo Rebeschini 2^A PARTE

Dovete comunque usarlo il minimo possibile, soprattutto se si tratta di un cellulare Dual Band, che può utilizzare frequenze il doppio più alte di quelle dei cellulari normali (e quindi emette più energia dannosa).

Anche nella vostra abitazione ci sono numerosissime fonti di radiazioni elettromagnetiche che possono rivelarsi dannose soprattutto per i lunghi tempi di esposizione. Provate a pensare: a che distanza avete la radiosveglia?! Se la risposta è meno di mezzo metro, sappiate che nelle vostre otto ore di sonno venite investiti da radiazioni emesse dall'altoparlante!! Avete lampade alogene?! Statene molto lontani! I cavi della corrente sono schermati?!. In generale, gli elettrodomestici emettono campi che si riducono molto oltre i 100-150 centimetri dalla fonte. Un po' più problematici sono i monitor o i televisori: state bene attenti a non porvi mai di fianco o dietro a questi (anche se ci fossero muri tra voi e loro!).

CONTINUA A PAG - 2

In questo numero:

Pag. 1 **"Che cos'è l'elettrosmog?" di Aldo Rebeschini. 2^A parte**

Pag. 2 **"continua "Che cos'è l'elettrosmog"**

Pag. 3 **FLASH "Assoacustici compare in TV" ed altro.....**

CHE COS'E' L'ELETTROSMOG

di Aldo Rebeschini 2^A PARTE

continua.....

Infatti, mentre sul lato frontale non emettono praticamente nessuna radiazione, sui fianchi ci sono forti campi elettromagnetici che potrebbero essere pericolosi. Infine, alcuni di voi avranno il telefono cordless… Non preoccupatevi: emette con una potenza minima e non è quindi nocivo.

LE ANTENNE PERICOLOSE!

Le antenne sono degli apparati utilizzati per la comunicazione a distanza di dati. Affinché ciò avvenga ci sono due dispositivi: uno per trasmettere l'informazione e l'altro per riceverla. Quindi possiamo dividere tutte le antenne in due categorie ben diverse: quelle riceventi e quelle trasmittenti. Le antenne riceventi non sono pericolose per quel che riguarda i campi elettromagnetici, in quanto non emettono alcuna radiazione: esse infatti captano solo i segnali già presenti nell'aria. Alcuni esempi sono le normali antenne televisive o le parabole satellitari.

Le antenne dedicate alla trasmissione, invece, emettono segnali più o meno potenti che possono rappresentare un rischio per la salute. La loro pericolosità varia a seconda di due fattori: la distanza e l'altezza. Ovviamente, più lontani si è dalla sorgente e meno radiazioni verranno assorbite; è molto importante anche il fatto che l'antenna sia visibile o meno infatti un palazzo o un capannone posto tra voi e la sorgente può costituire una barriera non trascurabile dalle radiazioni. L'altezza è fondamentale: più elevata è la sorgente e meno radiazioni colpiscono il suolo.

I LIMITI

Questi limiti imposti dalla legge riguardano gli ambienti esterni ed abitativi.

Legge nazionale.

Limite di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati alle frequenze industriale nominale di **50 Hz** (art. 4 del D.P.C.M. 23 aprile 92):

- campo elettrico 5.000 V/m;
- campo magnetico 0,1 mT;

per una parte significativa della giornata;

- campo elettrico 10.000 V/m;
- campo magnetico 1 mT;

per poche ore al giorno.

Limiti di esposizione alle radiofrequenze **100 kHz** e **300 GHz** (art. 4 del Decreto n. 381 del 10 settembre 98):

- campo elettrico 6 V/m
- campo magnetico 0,016 A/m

in corrispondenza di edifici abitati, per tempi inferiori a 4 ore un intervallo di sei minuti.

Legge regionale del Veneto.

Esposizione a campi elettrico e magnetico generati da impianti **di tele-radio-comunicazioni** (Legge n. 29 del 9 luglio 93):

- **0,2 µT**.

ALDO REBESCHINI

D.L. 23 GENNAIO 2001

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il D.L. 23 gennaio 2001 n° 5 affronta i due aspetti del " Differimento di termini per la prosecuzione della radiodiffusione televisiva in ambito locale e della radiodiffusione sonora " (art. 1) e del " Trasferimento e risanamento degli impianti radiotelevisivi" (art. 2).

Il testo può essere visionato all'indirizzo:

www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com
o su
Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2001 n° 9

FLASH

ASSOACUSTICI COMPARE IN TV
(Folco De Polzer)

Quei Soci che vanno a letto presto non avranno visto la mia comparsa nella trasmissione "LE IENE".
Il Trio Medusa (quelli delle risate a Sgarbi), ci ha cercato per dare un piccolo contenuto scientifico ad un pezzo sul mercato pubblicitario televisivo. Abbiamo fatto (Bianchi e De Polzer) delle rapide registrazioni di pezzi delle 6 reti principali (Rai Uno, Due e Tre, Canale 5, Rete Quattro ed Italia 1), riprodotte in un apparecchio TV normale e registrato, con fonometro di classe 1, l'andamento nel tempo (Presenti a Roma, Bianchi, Patanè e De Polzer).
Io ho risposto ad alcune domande: loro hanno usato solo qualcosa ed aggiunto delle righe colorate sul grafico.
L'importante era che comparisse il nome dell'Associazione.

E COSI' E' STATO.....!

SEMINARIO

"VARIABLE ROOM ACOUSTICS SYSTEM"

Introduzione al Sistema di Variazione dell'Acustica Ambientale.
Il seminario, che si terrà il giorno 15 marzo 2001 dalle ore 14.30 presso DIENCA - viale Risorgimento,2 a Bologna, illustrerà i principi di funzionamento di un nuovo sistema , il VRAS.
Per informazioni contattare
Lamberto Tronchin c/o DIENCA - CIARM - University of Bologna.
tel. 051.2093281

a s s o s o c i

DAL SITO INTERNET

ABBIAMO ESTRAPOLATO ALCUNE RICHIESTE E RELATIVE RISPOSTE INSERITE NELLA BACHECA ASSOACUSTICI IN INTERNET.
CI SONO ARGOMENTI TRATTATI, INTERESSANTI PER ALTRO, CHE POSSONO TORNARE UTILI O SOLAMENTE POSSONO SODDISFARE QUALCHE CURIOSITÀ.

INQUINAMENTO DA PISTE DI GO - KART

Urgentemente cerco informazioni riguardo alla normativa per le piste di go- kart. Ve ne sono due a 50 metri da casa mia e sto per avere un esaurimento nervoso.

_____ risposta _____

Le emissioni prodotte nello svolgimento delle attività di cui sei un disturbato, saranno oggetto del contenuto di un

a s s o s o c i

DAL SITO INTERNET
(CONTINUA....)

..... apposito decreto attuativo previsto dalla Legge Quadro 447/91.
Per fortuna sembra che non dovrai aspettare per molto, è già stata preparato uno schema di questo decreto (schema DPR 10/11/2000). Da scaricare nel sito www.aziendalex.kataweb.it (di Antonio Coviello)

_____ risposta 2____

Attualmente non esiste molto in materia e quindi dovresti rifarti alle normative generali vigenti in tema di inquinamento acustico.....ma è stata avanzata una proposta di legge per l'abolizione dell'inquinamento acustico derivante da tutti gli sport motoristici.... io da grande appassionato di motori preferirei non andasse avanti.....ma ognuno tira acqua al suo mulino.. (di Massimo Serra)

RUMORI DA CALPESTIO

Vorrei un consiglio sulle possibili misure da prendere (es. controsoffittature) per difendermi dai rumori molesti (principalmente calpestio e spostamento mobilio) che vengono prodotti da chi abita al piano superiore al mio.
Purtroppo il mio appartamento è stato appena ristrutturato e quindi non avrei intenzione di effettuare interventi "radicali" se è possibile.

_____ risposta _____

Il problema è molto diffuso.
L'unico rimedio valido consiste nell'isolamento del pavimento soprastante tramite massetto galleggiante su strato fonoassorbente (soluzione ovviamente non praticabile); in alternativa è possibile applicare un controsoffitto all'intradosso del solaio per evitare che l'ambiente sottostante funzioni come cassa di risonanza.
Tale controsoffitto deve essere sospeso con elementi con terminali in gomma, non deve essere in contatto con le mura perimetrali e deve essere imbottito di materiale fonoassorbente; è consigliabile evitare la lana di roccia perchè tende a rilasciare della polvere molto sottile dannosa da respirare. Per una maggiore efficacia si può praticare la desolidarizzazione dei tramezzi (taglio dell'attaccatura tramezzo - solaio e sigillatura con materiale elastico), operazione molto invasiva.
Altro non mi risulta.
Mi piacerebbe conoscere i risultati degli interventi praticati o eventuali altre soluzioni. (di Fabio Avolio).

TUTTI I SOCI SONO INVITATI AD INVIARE LE PROPRIE OSSERVAZIONI E CONTRO RISPOSTE A QUANTO PUBBLICATO. SICURAMENTE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E CONSIGLI TORNERA' A VANTAGGIO, NON SOLO DI CHI HA SCRITTO PER AVERE UN CONSIGLIO, MA ANCHE DEI TECNICI CHE POTRANNO COSI' CONFRONTARE ESPERIENZE E CONOSCENZA.

Inviate le eventuali osservazioni a : segreteria@assoacustici.it segnalando il numero del notiziario e l'articolo di riferimento.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI ASSOACUSTICI

SI RICORDA A TUTTI I SOCI CHE IL 30 MARZO 2001 SI TERRA' L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOACUSTICI PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO.